ROMA

PIANO REGOLATORE GENERALE
approvato con Del. C. C. n. 18 del 12 febbraio 2008
aggiornamento 2016

G9.2

Roma Capitale Dipartimento alle Politiche della Programmazione e Attuazione Urbanistica - Direzione Pianificazione Generale - U.O. Piano Regolatore - PRG
PIANO REGOLATORE GENERALE

Carta geomorfologica del territorio di Roma Capitale

scala 1:50.000

0 metri 5.000

FORME, PROCESSI E DEPOSITI GRAVITATIVI

Area in frana o soggetta da movimenti franosi [Regione Lazio – Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e del Territorio e per i Servizi Tecnici, Progetto Inventario Fenomeni Franosi in Italia (I.F.F.I.)]

Luogo interessato da movimenti franosi [Regione Lazio – Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e del Territorio e per i Servizi Tecnici, Progetto Inventario Fenomeni Franosi in Italia (I.F.F.I.)]

Area compresa nell'Inventario dei fenomeni franosi (crolo, quiescenti, inattivi ed presenti) e situazione di rischio da frana [Autorità di Bacino del Tevere, Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), III Stralcio Funzionale]

Area in frana o zona di verifica [Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana (P.S.5)]

Area con evidenze di movimenti avvenuti o passato e ognuno(i) indizi lo(cali di fenomeni recenti di instabilità (scorrimento superficiale di detriti o/ed di terra) [Comune di Roma, Dipartimento X, Ufficio Servizio Geologico Protezione civile – Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Idraulica Trasporti e Strade, 2001]

Località indicata di aree interessate da eventi franosi definite sulla base dell'esistenza di testimonianze scritte (storiche, scientifiche o cronachistiche) [Consiglio Nazionale delle Ricerche, Gruppo Nazionale difesa dai Catastrofi Idrogeologici, Progetto A.V.I., Sistema Informativo sulle Catastrofi Idrogeologiche (S.I.C.I.)]

Area interessata da sprofondamenti catastrofici del piano campagna o strutture, per crollo di cavità sotterranee [Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile (Progetto Sinkhole)]

Area interessata da sprofondamenti catastrofici del piano campagna o strutture, per crollo di cavità sotterranee sulla base di analisi di fotografie aeree [Comune di Roma, Dipartimento alle Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio - Roma Capitale, in fase di elaborazione]

FORME, PROCESSI E DEPOSITI DOVUTI ALLE ACQUE CORRENTI SUPERFICIALI

Aree di esondazione (fasce e zone a rischio idraulico) del fiume Tevere, del fiume Aniene e dei relativi secondari [Autorità di Bacino del Tevere, Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) (DBT, Tavole di aggiornamento), Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana (P.S.5), Piano Stralcio di Bacino vigenti al dicembre 2016]

Aree a rischio della diga di Castel Giubileo del fiume Tevere [Adeguamento del Piano Stralcio Funzionale 1 (P.S.1)]

Aree soggette ad esondazione naturale dove deve essere garantita la libera espansione del volume di accumulo delle acque. Il suo libero deflusso, le tratte e le recapaci delle componenti naturali dell'alveo (vegetazione ripariale e morfologia) funzionali al contenimento dei fenomeni di disordo

Zona A, area non urbanizzata caratterizzata da processi di esondazione naturale del fiume Tevere con tempi di ritorno (Tr) ultracentenarali

Zona B, area prevalentemente urbanizzata caratterizzata da processi di esondazione naturale del fiume Tevere con tempi di ritorno (Tr) ultracentenarali

Aree a rischio della diga di Castel Giubileo del fiume Tevere, fiume Aniene e relativi secondari [Adeguamento del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana (P.S.5)]

Fascia A, area di esondazione diretta della piena di riferimento di ordine naturale (Tr=30) in cui devono essere salvaguardate le condizioni del libero deflusso e della stessa idraulica

Fascia AA, area di esondazione interna alle strutture arginali e area invasabile riferibile alla piena ordinaria del fiume Tevere dove deve essere assicurata il massimo deflusso e l'efficiente idraulica a fini della salvaguardia idraulica della città di Roma

Fascia B, area di esondazione diretta o indiretta della piena con Tr=200 anni e area marginale della piena per Tr=50 anni; in questa area deve essere garantita l'espansione naturale della piena e il recupero e la tutela del patrimonio storico ambientale con il controllo della previsione antropica

Fascia C, area di esondazione diretta o indiretta della piena con Tr =500 anni e area marginale con Tr=200 anni; non sono previste limitazioni dalla attività antropica ma occorre la necessità di piani di protezione civile; in questa area si deve assicurare la sicurezza alla popolazione insediata, ai beni e ai luoghi mediante la predisposizione del Piano di Emergenza (Legge 225/92)

Zona a rischio idraulico medio R2 per la quale è necessaria la gestione attraverso i piani di protezione civile

Zona a rischio idraulico elevato R3 per la quale è necessario realizzare opere di difesa

Zona a rischio idraulico molto elevato R4 per la quale è necessario realizzare opere di difesa

Località indicata di aree interessate da eventi di piena, alluvionamento e allagamento definite sulla base dell'esistenza di testimonianze scritte (storiche, scientifiche o cronachistiche) [Consiglio Nazionale delle Ricerche, Gruppo Nazionale Difesa Catastrofi Idrogeologiche (Progetto A.V.I., Sistema Informativo sulle Catastrofi Idrogeologiche (S.I.C.I.)]

Aree interessate da allagamenti per deflusso non regimentato di acque meteoriche connesse con eventi pluviometrici critici

Area interessata da allagamenti e disordi connessi sulla base delle rilevazioni degli uffici tecnici municipali [Comune di Roma, Ufficio Extradipartimentale di Protezione civile, 2006, in fase di aggiornamento]

Area di Acilia, Dragona e Centro Ciano interessata dagli allagamenti connessi con l'evento pluviometrico critico del 1 novembre 2002 [Comune di Roma, Dipartimento alle Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio Roma Capitale - Municipio Roma XIII]

Limite di esondo dei principali fossi di forma attenuatrice [Mazzocchetti e Civita Antica], [Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana]

Principali opere di arginatura dell'alveo del Fiume Tevere rilevate dalla foto a Porta Marcari [Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana, in fase di aggiornamento]

FORME, PROCESSI E DEPOSITI DI ORIGINE MARINA E LAGUNARE

Antiche morfologie dolci ed – ingressi storici delle Dune di Laurentè (o di Civita) beneficiate nel XIX – XX sec. [Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana]

Area situata al di sotto del livello del mare presente nella piana deltizia del fiume Tevere

Ricostruzione della linea di costa storica (antica e recente) e relativo area di riferimento [Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana]

Fronte di delta in erosione [Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana]

Limite di massimo risalto idrico del cuneo salino (Lungo il tratto del fiume Tevere (8,8 Km dalla foce) [Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana]

FORME ANTROPICHE E MANUFATTI

Cavità sotterranee artificiali (antiche e recenti) accertate e aree con probabilità di esistenza [Comune di Roma, Dipartimento X, Ufficio Servizio Geologico Protezione civile – Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Idraulica Trasporti e Strade, 2001]

Cave in sotterraneo di materiali da costruzione, gruppi di cavità isolate

Cunicoli e/o cavità isolate

Catacombe, tombe (pagane, cristiane) sotterranei di interesse storico-archeologico

PROBABILITA' DI ESISTENZA DI CAVITA' SOTTERRANEE ARTIFICIALI (ANTICHE E RECENTI)

IN TERRENI VULCANICI (tufi, pozzolane)	IN TERRENI SEDIMENTARI (grigia, travertino)	CRITERI DI DELIMITAZIONE DELLE AREE
		La indicazioni dirette ed indirette e le valutazioni di carattere geologico tecnico hanno rilievo **molto probabile** che in passato quanto siano state interessate le **modo pervasive** da escavazioni in sotterraneo
		La indicazioni indirette e le valutazioni di carattere geologico tecnico hanno rilievo **molto probabile** che in passato quanto siano state interessate le **modo pervasive** da escavazioni in sotterraneo
		La valutazioni di carattere geologico tecnico hanno rilievo **probabile** che in passato quanto siano state interessate le **modo discontinua** da escavazioni in sotterraneo
		Aree nelle quali le indicazioni dirette ed indirette sono scarse, le valutazioni di carattere geologico tecnico hanno rilievo **possibile** la presenza di cavità sotterranee **isolate e di limitata dimensione**

Cave [Piano Regionale Attività Estrattive (P.A.E.), aggiornamento marzo 2007] Regione Lazio – Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Centro di Ricerche C.E.R.I.]

Area occupata da cave in esercizio

Area occupata da cave non in esercizio (dismesse o per attività estrattiva temporaneamente sospesa)

Area occupata da cave non in esercizio definita da fonti bibliografiche (dismessa, abbandonata, area interessata da interventi di ripristino ambientale o addirittura altro uso)

Cave non in esercizio definite da fonti bibliografiche con ubicazione incerta

Canale artificiale di bonifica [Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana]

Argine artificiale di protezione fluviale [Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana]

FORME DI ORIGINE NATURALE E/O ANTROPICA

Ciglio di scarpata morfologica

Reticolo idrografico naturale e artificiale

Laghi, laghi di cava, specchi lacuali artificiali e naturali

Andamento del reticolo idrografico antico dei corsi d'acqua non più esistenti [Autorità del bacino del Tevere]

Geosito con codice identificativo, area o forma di interesse scientifico geologico-ambientale di attenzione per la salvaguardia e tutela [Regione Lazio, Centro Regionale per la Documentazione dei Beni Culturali e Ambientali, Agenzia Regionale per i Parchi] (in corso di aggiornamento)

Confine comunale

Confine di municipio

Carta Tecnica Regionale - Volo 2002 di proprietà della Regione Lazio - Restituzione 2005 (vietata la riproduzione a termini di legge)

scala 1:50.000